

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

D'iniziativa dei Consiglieri PULLI Emilio e RIZZO Marcello

COSTITUZIONE IN COMUNE AUTONOMO DELLA FRAZIONE PORTO CESAREO DEL COMUNE DI NARDO' IN PROVINCIA DI LECCE CON LA DENOMINAZIONE DI "Porto Cesareo"

Signori Consiglieri,

in una incantevole località del litorale ionico, in Provincia di Lecce sorse un tempo assai remoto un centro abitato, denominato oggi Porto Cesareo che da diversi anni è assunto a notevole importanza, per l'accresciuta popolazione, per le migliorate vie di comunicazione, per le numerose costruzioni che sono sorte, per l'incremento sempre maggiore del mercato del pesce e per le doti di particolari attrattive turistiche. Meta, durante tutto l'anno, di gitanti e di comitive turistiche, vede nella stagione estiva aumentare la sua popolazione in modo soppresdente, per il sempre crescente afflusso di bagnanti e di famiglie che vi si trasferiscono durante i mesi caldi.

Porto Cesareo è una frazione del Comune di Nardò, ma quella popolazione da molti anni aspira alla costituzione in comune autonomo e da tempo un comitato "pro autonomia" spiege una intensa attività per il soddisfacimento di quella giusta e profondamente sentita aspirazione.

La numerosa popolazione - circa 3300 abitanti - la distanza dal capoluogo - circa 19 Km - il gran disagio derivante dalla necessità di recarsi nel capoluogo per il disbrigo di molte pratiche e di molti affari, il sentito bisogno di uno snellimento delle pratiche burocratiche sono le principali ragioni che scuisono il legittimo desiderio della costituzione di Porto Cesareo in Comune autonomo.

La fondatezza dell'istanza che con la presente proposta di legge regionale viene ufficialmente avanzata trova valida e significativa conferma nel deliberato n.8 adottato il 9.3.1963 dal Consiglio Comunale di Nardò, col quale si esprime alla unanimità parere favorevole alla autonomia di Porto Cesareo e negli aspetti positivi posti in rilievo nello svolgimento della pratica amministrativa che ha ottenutor anche il parere favorevole del Consiglio Provinciale di Lecce.

D'altra parte, Porto Cesareo possiede tutti i requisiti sostanziali e formali per la costituzione in Comune autonomo e presenta tutte le garanzie sociali ed economiche per l'autosufficienza.

Tant'è che già nella precedente legislatura ed anche nell'attuale è stato proposto un disegno di legge ad iniziativa dei Senatori Caroli e Ferrino.

Tale disegno di legge fino a questo momento non è giunto in porto per vari motivi di ordine procedurale. In quest'ultimo periodo però il Parlamento ha già respinto alcuni disegni di legge in questa materia, perchè ha ritenuto di non doversi occupare di competenzze specifiche demandate dalla Costituzione all'Ente Regione che stava per costituirsi ed è oggi diventato ormai una realtà dell'ordinamento nazionale.

Tutto il problema dell'autonomia della frazione Porto Cesareo era stato anche affrontato in via amministrativa con l'osservanza delle norme contenute nel T.U. della Legge Comunale e Provinciale. Furono infatti espressi i pareri innanzi citati dal Consiglio Comunale di Nardò e dal Consiglio Provinciale di Lecce; era stato accertato che il numero degli abitanti della frazione superava 3000; si era dimostrata la autosufficienza finanziaria dell'eleggendo Comune; vi era stata l'adesione della maggioranza dei contribuenti della frazione. Era intervenuta però la sentenza della Corte Costituzionale del 13.3.1969 n.38, con la quale è stata dichiarata la illegittimità costituzionale degli artt.33,34 e 35 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale approvata con R.D.3.3.1934 n.383, limitatamente alle parti in cui si riconosce il diritto di iniziativa del procedimento di modificazioni delle circoscrizioni territoriali ai cittadini che rappresentano la maggioranza numerica dei contribuenti delle borgate o frazioni o sostengono almeno la metà del carico dei tributi locali in esse applicati, anzichè alla maggioranza dei cittadini elettori. Questa sentenza ha impedito la prosecuzione e la conclusione della procedura in via amministrativa, in quanto manca la disposizione di legge che sostituisca la maggioranza dei cittadini elettori alla maggioranza dei contribuenti finora richiesta dal predetto T.U. della Legge Comunale e Provinciale.

Poichè il problema è antico ed esiste attualmente uno strumento nuovo per poter giungere a soluzione, nutriamo fiducia che la proposta di legge regionale che abbiamo l'onore di sottoporre alla approvazione del Consiglio Regionale riceverà l'unanime consenso da parte dei consiglieri.

TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Art. 1

La frazione di Porto Cesareo del Comune di Nardò (Lecce) è distaccata dal capoluogo e costituita in comune autonomo conservando la denominazione di "Porto Cesareo".

Art. 2

La Giunta Regionale è autorizzata ad emanare i provvedimenti necessari per la esecuzione della presente legge sulla base degli atti tecnici ed i pareri già espressi in via amministrativa del Consiglio Comunale di Nardò e del Consiglio Provinciale di Lecce.


